



*Da una fiaba di Aleksandr Puškin*

# Il pesciolino d'oro

*Elena Ceccato*

C·A·R·T·H·U·S·I·A







*Da una fiaba di Aleksandr Puškin*



# Il pesciolino d'oro

*Elena Ceccato*

C·A·R·T·H·U·S·I·A



C'era una volta una isba piccola piccola, vicina al lago. Ci abitava un pescatore con la moglie. L'uomo aveva un cuore grande e gli bastava poco per essere felice: amava molto quelle acque e pescava giusto i pesci che servivano per sfamare la sua famiglia.



Una mattina il pescatore trovò nella rete un solo pesciolino... tutto dorato! Subito il pesciolino lo supplicò: «Ti prego, non catturarmi. Se mi lascerai andare, realizzerò ogni tuo desiderio». E l'uomo rispose: «Va' e nuota libero, non ho bisogno di niente».

A pranzo il pescatore raccontò alla moglie di quell'insolito incontro. «Ti è capitata una fortuna straordinaria e l'hai sprecata!» s'infuriò lei, che aveva un cuore piccolo e insoddisfatto. «Io ho fame! Dovevi chiedere del pane.»



Il pescatore, allora, tornò indietro e chiamò: «Pesciolino, pesciolino d'oro!  
Metti la coda in acqua e la testa verso di me, ho un favore da chiederti...».  
«Dimmi» rispose il pesciolino «sono in debito con te».  
«Mia moglie vuole del pane per saziarsi.»  
«Va' pure, ne troverai in quantità.»





E così fu, nella sua isba l'uomo trovò tanto pane croccante e profumato. Ovunque guardasse, spuntavano filoni e pagnotte. Ma la moglie non era contenta: «La pancia sarà anche piena, ma la nostra isba cade a pezzi. Chiedi al pesciolino d'oro di aggiustarla».



Il pescatore chiamò per la seconda volta: «Pesciolino, pesciolino d'oro!  
Metti la coda in acqua e la testa verso di me, ho un favore da chiederti...».  
«Cosa desideri ora?» domandò il pesciolino.  
«La nostra isba è vecchia e rovinata, mia moglie vuole che la sistemi.»  
«Torna sereno alla tua isba, la troverai come nuova.»

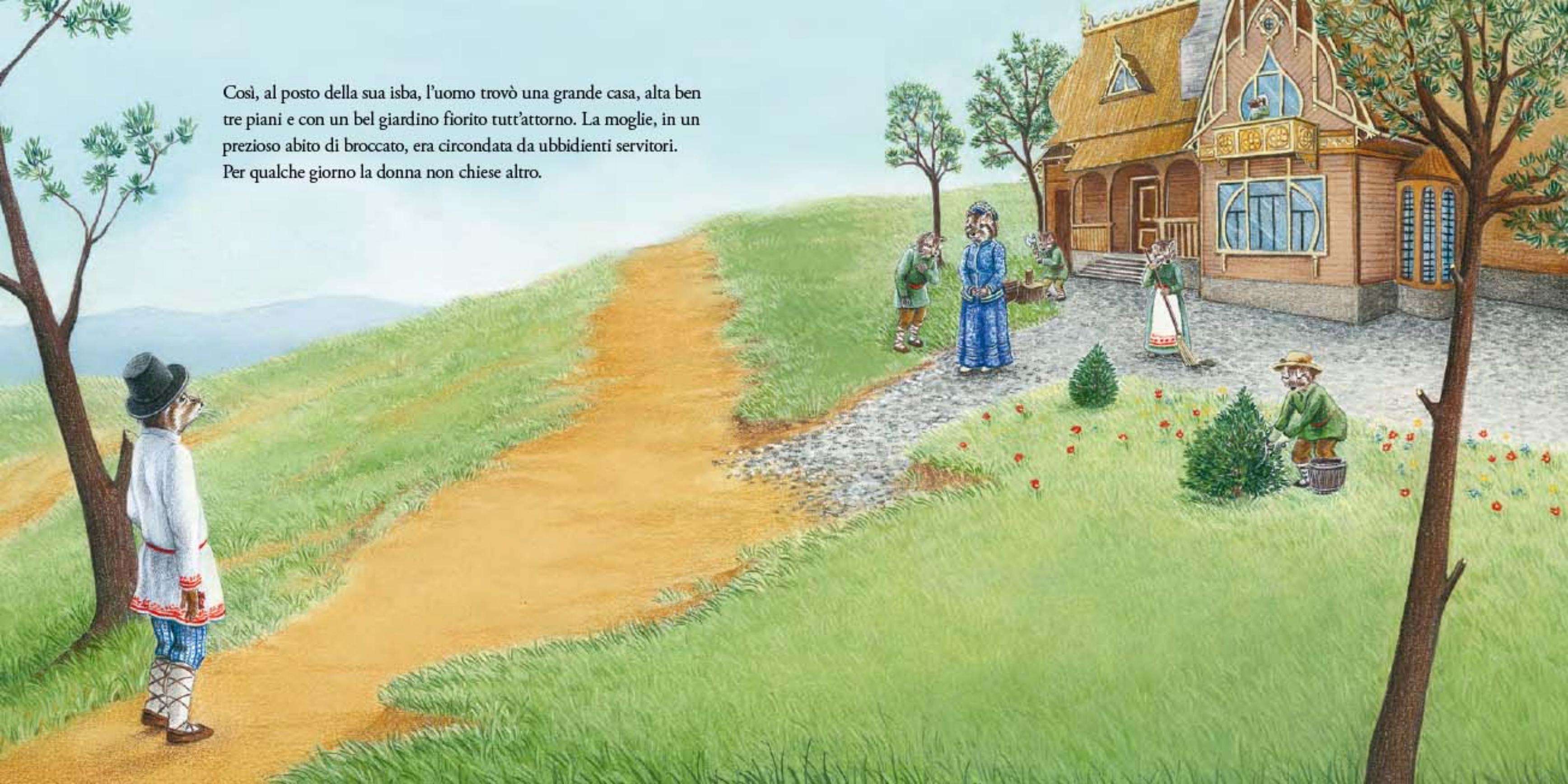


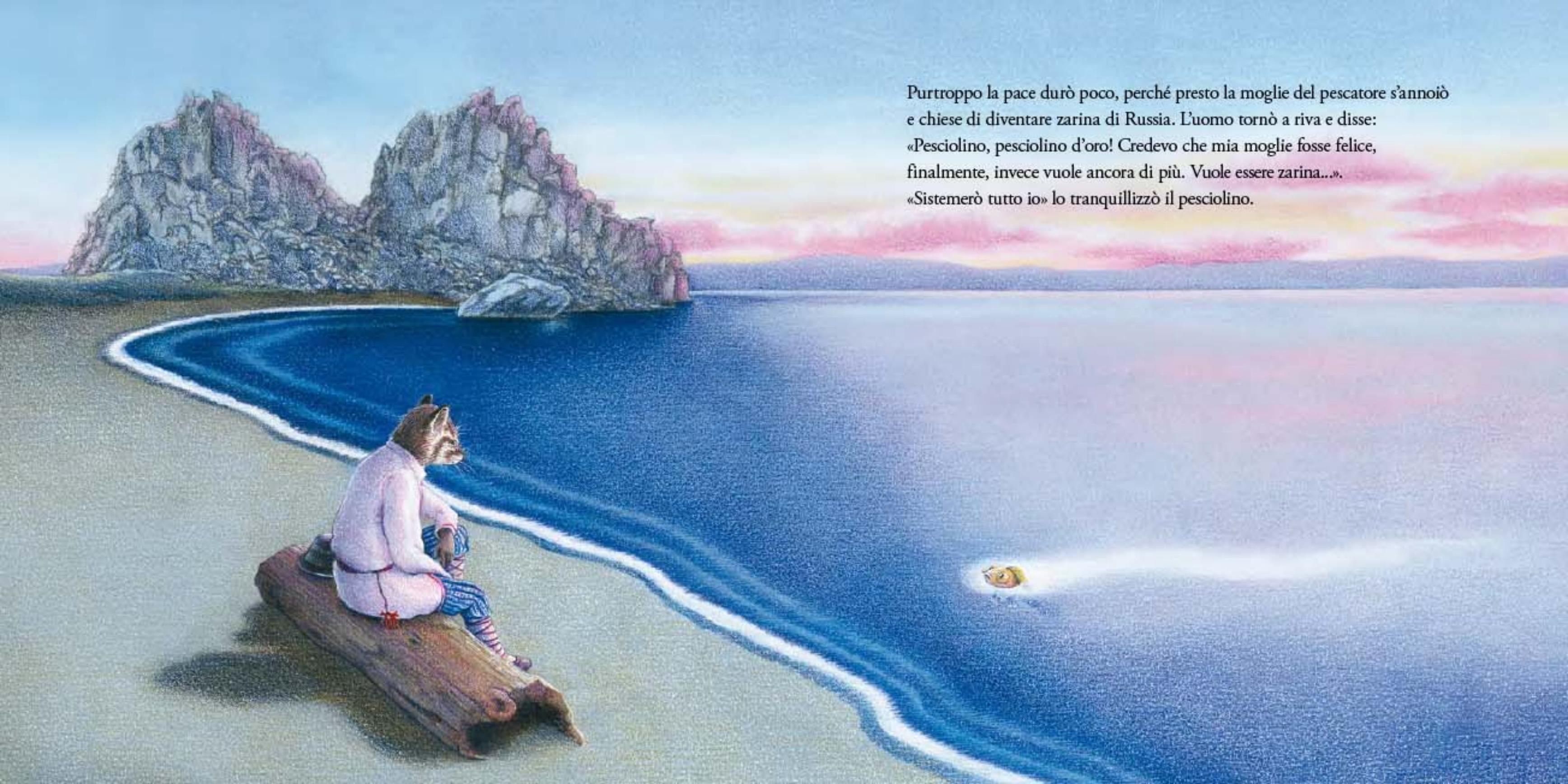
L'uomo tornò e nel cortile vide un'isba nuova di zecca, fatta di quercia, tutta trafori e ornamenti. La moglie però era più scontenta di prima: «Non sai approfittare della nostra fortuna! Una semplice isba è poco, meritiamo una casa bella come quella del governatore».



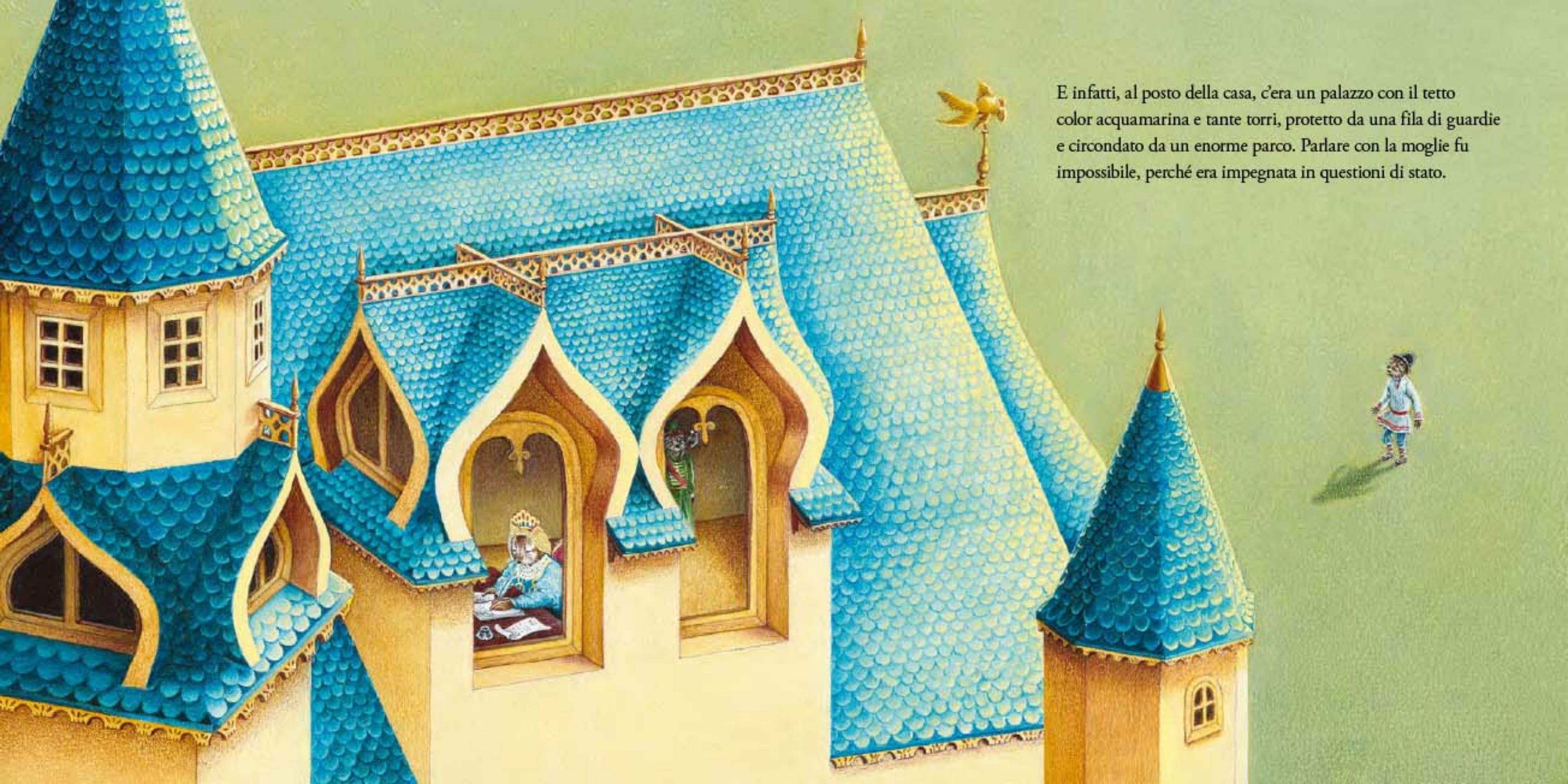
Il pescatore chiamò per la terza volta: «Pesciolino, pesciolino d'oro!  
Metti la coda in acqua e la testa verso di me...».  
«Amico mio, cosa ti occorre ancora?» chiese il pesciolino.  
«Mia moglie vuole una casa uguale a quella del governatore.  
E io desidero che sia felice...»  
«Torna da lei, la troverai contenta.»

Così, al posto della sua isba, l'uomo trovò una grande casa, alta ben tre piani e con un bel giardino fiorito tutt'attorno. La moglie, in un prezioso abito di broccato, era circondata da ubbidienti servitori. Per qualche giorno la donna non chiese altro.





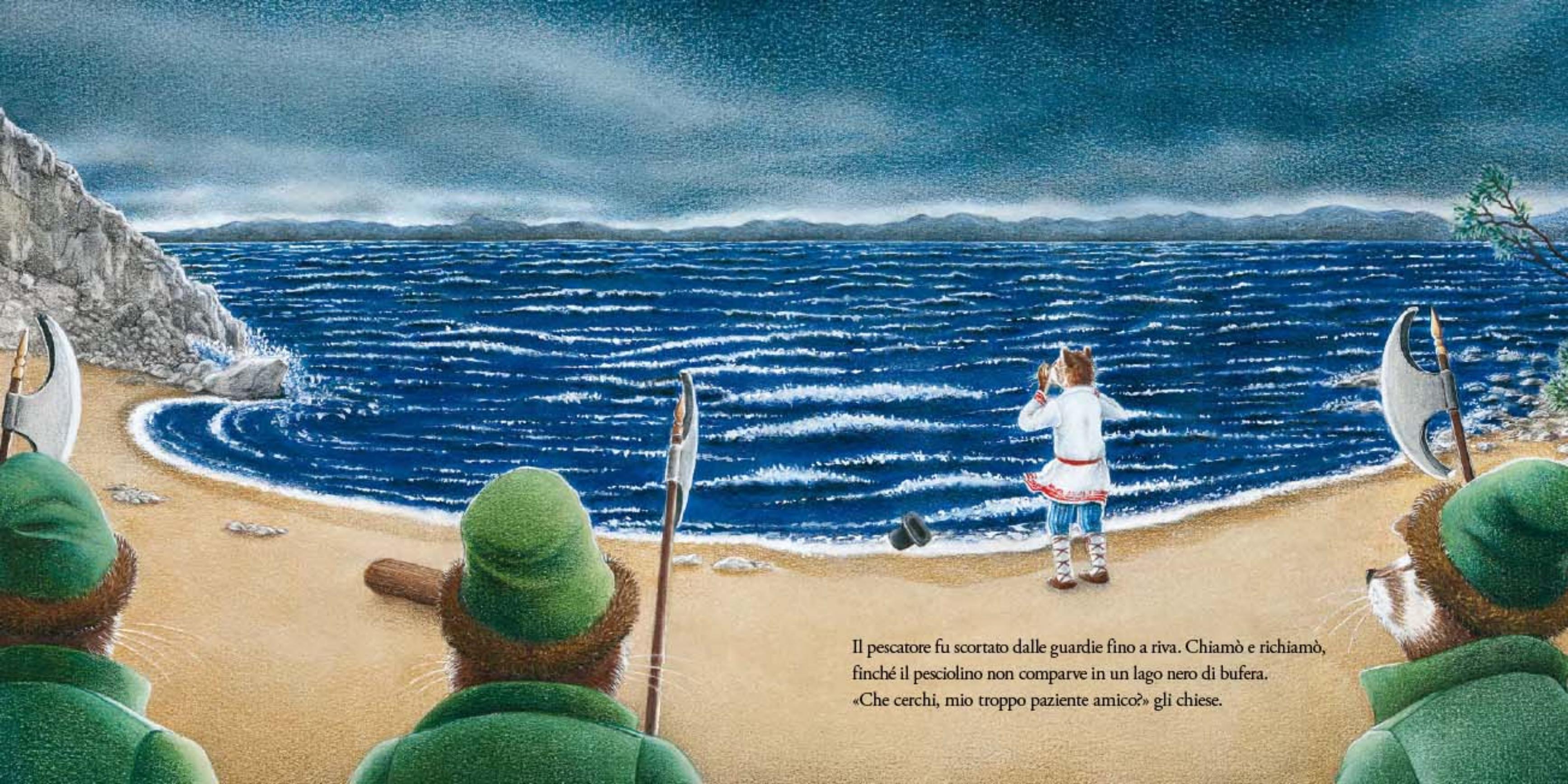
Purtroppo la pace durò poco, perché presto la moglie del pescatore s'annoiò e chiese di diventare zarina di Russia. L'uomo tornò a riva e disse: «Pesciolino, pesciolino d'oro! Credevo che mia moglie fosse felice, finalmente, invece vuole ancora di più. Vuole essere zarina...». «Sistemerò tutto io» lo tranquillizzò il pesciolino.



E infatti, al posto della casa, c'era un palazzo con il tetto color acquamarina e tante torri, protetto da una fila di guardie e circondato da un enorme parco. Parlare con la moglie fu impossibile, perché era impegnata in questioni di stato.



Dopo qualche giorno, però, l'uomo fu chiamato dalla moglie che si lamentò con lui: «Sono stanca, essere zarina è troppo faticoso. Voglio riposare: voglio essere la regina delle acque, servita da tutti i pesci e cullata dalle onde. Ordina al tuo pesciolino di esaudire il mio desiderio».



Il pescatore fu scortato dalle guardie fino a riva. Chiamò e richiamò, finché il pesciolino non comparve in un lago nero di bufera.  
«Che cerchi, mio troppo paziente amico?» gli chiese.



«Adesso mia moglie vuole essere la regina di tutte le acque...»

«Tua moglie non si accontenterà mai!» disse il pesciolino, allontanandosi.

In quello stesso istante guardie e palazzo sparirono.

La donna urlò per giorni interi, ma il pesciolino d'oro non si fece più vedere.

## Elena Ceccato

Ha studiato all'accademia perché voleva diventare pittrice, ma poi ha scoperto i libri illustrati e si è innamorata di questo mondo. Grazie alle fiabe della sua infanzia ha iniziato ad appassionarsi ai miti e alle leggende dei vari popoli. Le piace disegnare con matite e pastelli, ama viaggiare, soprattutto nei paesi nordici, e guardare tantissimi film per trovare sempre nuovi punti di vista, ambientazioni, luci e colori per i suoi disegni. Vorrebbe un giorno vedere l'aurora boreale.

## Di fiaba in fiaba

"C'era una volta..." è l'inizio di ogni fiaba che si rispetti, dalle più antiche alle moderne. Queste semplici parole schiudono le porte di mondi fantastici, che da sempre accompagnano i bambini di tutto il mondo nel percorso dell'infanzia. Questa collana raccoglie alcune delle storie più belle (anche le meno conosciute!), destinate ad accompagnare la loro buonanotte ma anche a farli riflettere, a riconoscersi e a identificarsi. Insomma ad aiutarli a crescere. Perché le fiabe sono un tesoro prezioso da conservare e condividere con tutti: grandi, piccoli e più piccoli.

## Da una fiaba di Aleksandr Puškin

Progetto editoriale: Carthusia Edizioni  
Direzione editoriale: Patrizia Zerbi  
Testi e coordinamento editoriale: Silvia Marelli  
Redazione: Federica Alò  
Illustrazioni: Elena Ceccato  
Progetto di collana: Elisa Galli  
Grafica: Emanuela Premoli

Collana: Di fiaba in fiaba  
*Pollicina*  
*L'usignolo*  
*I tre porcellini*  
*Il pesciolino d'oro*

© 2019 Carthusia Edizioni  
via Caradosso 10, Milano  
[www.carthusiaedizioni.it](http://www.carthusiaedizioni.it)

Tutti i diritti riservati.  
Prima edizione.  
Finito di stampare settembre 2019  
presso Papergraf, Piazzola sul Brenta (PD)

